



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
COSENZA**

Via P.De Roberto, 34 – 87100 Cosenza Tel.0984/652211 (centr.)

DPL-Cosenza@lavoro.gov.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico

D.ssa Erminia Diana

Ediana@lavoro.gov.it

Ufficio Stampa

Dr .Luigi Lupo

llupo@lavoro.gov.it

Tel. 0984/652252 – Cell. 338/8100143

**COMUNICATO STAMPA n. 9
1 GIUGNO 2011**

*Resi pubblici i dati sull'attività
per il contrasto del lavoro
sommerso.*

COMUNICATO STAMPA

La Direzione Provinciale del Lavoro, con un'ampia relazione pubblicata sul *sito istituzionale* nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, rende noti i dati relativi all'attività svolta nel primo trimestre 2011 dagli organismi preposti alla vigilanza in materia di lavoro. Nel documento si fa riferimento ad un'intensa *attività svolta di concerto con l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e gli Enti INPS ed INAIL* per la realizzazione del *Piano Straordinario* da completare nel corso dell'anno sotto la regia della Direzione Generale competente del Ministero del Lavoro e su indicazioni programmatiche della Direzione Regionale del Lavoro. L'attività portata avanti dal *Dirigente della D.P.L. di Cosenza dott. Giuseppe Cantisano*, è perfettamente in linea sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo con gli obiettivi ministeriali ed ha riguardato a largo raggio tutte le attività di controllo di competenza in materia ordinaria e tecnica per circa 500 ispezioni. Dalla vigilanza sono seguiti provvedimenti per contestazione di illeciti, lavoro nero, recuperi contributivi, maxisanzioni, diffide e sospensioni. Apprezzabile è stata l'attività svolta da Comando Provinciale della Guardia di Finanza sull'emersione del lavoro sommerso nel settore turistico ricettivo, dell'INPS nel settore dell'agricoltura, nonché dell'industria e dell'artigianato e dell'INAIL, per quanto riguarda la pianificazione di interventi per l'eliminazione e riduzione dei rischi e dei danni.

Risultano inoltre molto positivi i dati relativi alla *conciliazione monocratica*, strumento che precede nella maggior parte dei casi l'attività ispettiva su richiesta della parte interessata.

Il documento che è stata occasione per fare un consuntivo dell'attività dell'ufficio, contiene ampi riferimenti all'attuale problematica del mercato del lavoro in crisi sia a livello nazionale che locale e tale analisi, nel suo complesso contribuirà alla messa in atto di nuove strategie per l'emersione del lavoro sommerso.

*Con preghiera di una larga diffusione.
Grazie e buon lavoro.*

*Ufficio Stampa DPL-CS
Cell. 338/8100143*

Gazzetta del Sud

COSENZA

RASSEGNA STAMPA del 2 GIUGNO 2011 – Edizione di Cosenza –

a cura di **Luigi Lupo (Ispettore del Lavoro, Addetto Stampa DPL di Cosenza)**

L'inchiesta Va avanti l'attività di contrasto ai fenomeni illeciti condotta da Dpl, Guardia di Finanza, Carabinieri, Inps e Inail nell'ambito del piano straordinario 2011

Scovati in tre mesi oltre cento lavoratori in nero

Ispezionate circa 500 aziende, portate alla luce 758 posizioni irregolari in varie imprese di pulizia

Franco Posito

Lavoro nero e sommerso. L'attività di vigilanza da parte di carabinieri, Guardia di Finanza, Inps, Inail e direzione provinciale del lavoro non conosce sosta. Il piano straordinario dettato dal Ministero da completare entro il 2011 va avanti. Nel primo trimestre, nella nostra provincia, sono state effettuate circa 500 ispezioni. Alla vigilanza sono seguiti provvedimenti per contestazione di illeciti, lavoro nero, recuperi contributivi, maxisanzioni, diffide e sospensioni. Il Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (Cles), coordinato dal dirigente della Dpl cosentina, dott. Giuseppe Cantisano, ha reso nota la relazione sui risultati dell'attività ispettiva e sullo stato del mercato del lavoro nel territorio cosentino. Apprezzabile è stata l'attività svolta dal comando provinciale della Guardia di Finanza sull'emersione del lavoro sommerso nel settore turistico ricettivo, dall'Inps nel settore dell'agricoltura nonché dell'industria e dell'artigianato e dall'Inail per quanto riguarda la pianificazione di interventi per l'eliminazione e la riduzione dei rischi e dei danni. Positivi anche i dati relativi alla conciliazione monocratica, strumento che precede nella maggior parte dei casi l'attività ispettiva su richiesta della parte interessata.

Ladirezione provinciale del lavoro nel primo trimestre 2011, con la collaborazione del Nucleo carabinieri lavoro, ha svolto le attività inerenti i compiti istituzionali in linea con la programmazione della vigilanza tenendo conto delle peculiarità dei fenomeni di irregolarità presenti nella nostra provincia. In particolare, per procedere alla realizzazione del piano straordinario "Campa-



La sede della Dpl e a destra controlli della Gdf in un cantiere edile

gna lavoro sommerso 2011", è stata predisposta, grazie alla disponibilità del personale ispettivo, l'attività non solo nelle giornate previste dall'ordinaria programmazione, ma sono stati sviluppati servizi anche nelle giornate festive e di sera. L'attività ha prodotto 489 ispezioni durante le quali sono stati contestati 223 illeciti. I lavoratori risultati completamente in nero sono stati 108 mentre l'importo dei recuperi contributivi è stato pari a 379.628 euro. Le maxisanzioni riguardanti il cosiddetto lavoro nero (e cioè lavoratori subordinati trovati intenti a prestare la loro attività senza la preventiva comunicazione di assunzione) sono state 108. Le diffide e gli oneri per la revoca dei provvedimenti di sospensione hanno prodotto sanzioni per un importo pari a 127.693 euro. Le

violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai cantieri sono state 130. La relazione del Cles entra nei particolari del lavoro svolto dalle varie aliquote di ispettori. La vigilanza tra il 1. gennaio e il 31 marzo ha portato ad ispezionare 264 aziende di cui 117 sono risultate irregolari con una incidenza in percentuale del 44,32%. I lavoratori nazionali in nero 52, irregolari per altre cause 680, tra i comunitari 31 lavoratori in nero, tra gli extracomunitari uno solo è stato privo di permesso di soggiorno. Nel settore dell'edilizia sono state ispezionate 225 aziende: 106 quelle irregolari (47,11%), 56 i lavoratori nazionali in nero. La Guardia di Finanza ha concentrato la sua attività concentrandosi sul fenomeno del lavoro sommerso nel settore turistico-ricettivo, distribuzione alimentare, officine meccaniche, imprese di pulizia. Un lavoro premiato dalla scoperta di ben 768 posizioni irregolari (758 nelle imprese di pulizia e 10 nel settore alimentare) di cui 146 completamente in nero: 101 nell'agricoltura, 2 tra gli edili, 4 tra gli artigiani, 5 tra bar e ristorazione, 14 nel settore alimentare, 1 negli impianti elettrici e nelle officine meccaniche, 18 in imprese di pompe funebri. L'attività di vigilanza dell'Inps è stata indirizzata nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio attraverso il controllo delle cooperative agricole "senza terra" oltre all'artigianato e all'industria nel settore edile. Sono stati portati alla luce 10 lavoratori in nero. Le aziende sottoposte ad accertamento sono state 156, annullati 237 rapporti di lavoro. L'Inail, competente sui fenomeni legati alle condizioni lavorative e alla pianificazione di interventi mirati all'eliminazione eriduzione dei rischi e dei danni, ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza riferitale tipologie e ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e alle retribuzioni non contrattuali (il cosiddetto lavoro grigio) e alla conseguente evasione dei premi. L'Inail ha scovato 20 lavoratori in nero su 299 addetti occupati nelle aziende visitate.

Vadettointin dell'utilità dello strumento conciliativo (conciliazione monocratica) che precede ormai l'eventuale attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per i crediti patrimoniali vantati dai lavoratori. Tra gennaio e marzo sono stati avviati, su richiesta dei lavoratori, 121 tentativi di conciliazione: in 39 casi si sono presentate entrambe le parti mentre i tentativi riusciti sono stati 33. «





RASSEGNA STAMPA del 3 GIUGNO 2011

a cura di **Luigi Lupo** (Ispettore del lavoro e Addetto Stampa DPL di Cosenza)

■ i dati

Guerra aperta al lavoro nero In tre mesi ben 500 ispezioni

La Direzione provinciale del Lavoro, con un'ampia relazione pubblicata sul sito istituzionale, rende noto i dati relativi all'attività svolta nel primo trimestre 2011 dagli organismi preposti alla vigilanza in materia di lavoro. Nel documento si fa riferimento ad un'intensa attività svolta di concerto con carabinieri, guardia di finanza, Inps e Inail per la realizzazione del Piano straordinario da completare nel corso dell'anno. L'attività portata avanti dal dirigente della Dpl, Giuseppe Cantisano, è perfettamente in linea con gli obiettivi ministeriali ed ha riguardato a largo raggio tutte le attività di controllo di competenza in materia ordinaria e tecnica per circa 500 ispezioni. Dalla vigilanza sono seguiti provvedimenti per contestazione di illeciti, lavoro nero, recuperi contributivi, maxisanzioni, diffide e sospensioni. Apprezzabile è stata l'attività svolta da Comando Provinciale della Guardia di Finanza sull'emersione del lavoro sommerso nel settore turistico ricettivo, dell'Inps nel settore dell'agricoltura, nonché dell'industria e dell'artigianato e dell'Inail, per quanto riguarda la pianificazione di interventi per l'elimi-



Giuseppe Cantisano, dirigente della Dpl

nazione e riduzione dei rischi e dei danni. Risultano inoltre molto positivi i dati relativi alla conciliazione monocratica, strumento che precede nella maggior parte dei casi l'attività ispettiva su richiesta della parte interessata. Il documento, inoltre, contiene ampi riferimenti all'attuale problematica del mercato del lavoro in crisi sia a livello nazionale che locale.

il Quotidiano della Calabria

Cosenza e provincia

Direzione e Redazione: via Rossini 2/A - 87040 Castrolibero (Cosenza) Amministrazione: via Rossini 2, Castrolibero (Cs)
Telefono (0984) 4550100 - 852828 • Fax (0984) 853893 - Poste Italiane spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - DCO/DC-CS/167/2003 Valida dal 07/04/2003

RASSEGNA STAMPA del 3 giugno 2011

a cura di **Luigi Lupo** (Ispettore del Lavoro e Addetto Stampa D. P. L. di Cosenza)

DALLA DIREZIONE PROVINCIALE

I numeri del lavoro nero

LA DIREZIONE Provinciale del Lavoro rende noti i dati relativi all'attività svolta nel primo trimestre 2011 dagli organismi preposti alla vigilanza il materia di lavoro.

L'attività portata avanti dal dirigente della Direzione provinciale di Cosenza, Giuseppe Cantisano, «è perfettamente in linea - si legge in un comunicato stampa - sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo con gli obiettivi ministeriali ed ha riguardato a largo raggio tutte le attività di controllo di competenza in materia ordinaria e tecnica per circa cinquecento ispezioni».

Dalla vigilanza sono seguiti provvedimenti per contestazio-

ne di illeciti, lavoro nero, recuperi contributivi, maxisanzioni, diffide e sospensioni. «Apprezzabile - si legge nella nota della Direzione provinciale del Lavoro - è stata l'attività svolta da Comando Provinciale della Guardia di Finanza sull'emersione del lavoro sommerso nel settore turistico ricettivo, dell'Inps nel settore dell'agricoltura, nonché dell'industria e dell'artigianato e dell'Inail, per quanto riguarda la pianificazione di interventi per l'eliminazione e riduzione dei rischi e dei danni».

Nel periodo in esame delle 264 aziende ispezionate, 117 sono risultate irregolari (incidenza del 44.32%); 52 i lavoratori

nazionali in nero; 680 i lavoratori irregolari per altre cause; 3 i lavoratori comunitari in nero; tra gli extracomunitari uno è risultato privo di permesso di soggiorno. In merito alla vigilanza edilizia sono state ispezionate 225 aziende. Di queste 106 sono risultate irregolari, con una incidenza del 47.11%; 56 i lavoratori italiani in nero. Per quanto riguarda gli altri settori, in quello agricolo sono risultati in tutto 101 lavoratori in nero; nel bar e nella ristorazione ne sono stati individuati cinque; nelle officine meccaniche uno; nelle pompe funebri 18; tra gli artigiani quattro; negli alimentari 14; negli impianti elettrici uno.

Fine -

A cura Ufficio Stampa DPL di Cosenza